



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

copia

N. 24 del Reg. Data 26.01.2020	OGGETTO: Autorizzazione all'operazione di rinegoziazione dei prestiti, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di cui allegato 1, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020.
---	--

L'anno **DUEMILA VENTI**, il giorno **26** del mese di **MAGGIO** alle ore **11:05** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente (si – no)
1	MIRARCHI Vincenzo	Sindaco	SI
2	CAMPANELLA Giuseppe Cristiano	Vice - Sindaco	SI
3	BONELLI Gessica	Assessore	SI

Presiede la seduta il **Sindaco, Dott. Mirarchi Vincenzo**, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Partecipa il **Segretario Comunale Dott.ssa Maria Ausilia Paravati**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 in data 20.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020/2022;

Preso atto che l'art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 dispone quanto segue: "In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione"

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 (aggiornata con le modifiche apportate in data 20 maggio 2020, in attuazione dell'art. 113, comma 1, D.L. 19 maggio 2020, n. 34) ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni", che a tal proposito precisa: "l'Ente (i) può accedere alla rinegoziazione anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e (ii) può approvare l'operazione anche mediante delibera di Giunta, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione";

PRESO Atto che Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP) con la propria Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, come modificato in attuazione dell'art. 113, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali che presentano le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso e variabile, e flessibili, anche oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione ⁽¹⁾ purchè:
 - non siano stati rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare CDP n. 1257 del 29 aprile 2005;
 - non siano stati trasferiti al MEF ai sensi del Decreto 05 dicembre 2003;
 - non prevedano diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
 - non siano intestati agli Enti morosi o agli Enti in condizione di dissesto finanziario per i quali non risulti adottato al momento della domanda di rinegoziazione il Decreto del Ministro dell'Interno di cui all'art 261 c. 3 TUEL, nonché agli Enti colpiti dagli eventi sismici del 2012 ⁽²⁾, del 2016 e 2017 ⁽³⁾ e agli Enti della c.d. "Zona Rossa" individuati nell'Allegato 1 del DPCM 23.02.2020, per i quali la CDP ha autorizzato il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2020; ⁽⁴⁾
 - non siano stati concessi in base a leggi speciali;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020 con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000 €. e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

TENUTO CONTO che ai sensi del paragrafo 2 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020 la rinegoziazione dei prestiti originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- le eventuali domande di rimborso anticipato, con effetto al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2020, di riduzione con effetto al 1° luglio 2020 e di variazione di ente pagatore, nonché eventuali richieste di

1 Escluse le rinegoziazioni 2005 per i Comuni di Roma e Torino, 2006 per i Comuni di Roma e Milano, nonché i prestiti flessibili con delega legata all'erogazione concessi ai Comuni di Roma e Milano nel 2006.

2 Eventi sismici 2012 delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto.

3 Eventi sismici 2016 e 2017 per gli Enti delle Regioni Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria, oltre all'Isola di Ischia.

4 Non sono rinegoziabili i mutui intestati al Comune di Genova per i quali la CDP ha autorizzato il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2020 in seguito al crollo del viadotto Polcevera.

variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso concernenti i prestiti originari in relazione alla data del 30 giugno 2020, si intenderanno automaticamente revocate e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto;

- le eventuali richieste di diverso utilizzo dei prestiti originari pervenute dopo il 1° gennaio 2020 ove già autorizzate, avranno effetto sui corrispondenti prestiti rinegoziati;

PRESO ATTO che ai sensi del paragrafo 2 parte prima della Circolare CDP n. 1300/2020 i prestiti oggetto di rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:

- i. debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- ii. corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020 calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari (c.d. “tasso di interesse ante rinegoziazione”);
- iii. corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati (c.d. “tasso di interesse fisso post rinegoziazione”);
- iv. corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti anticipate, comprensive di quota capitale e di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. “francese”);
- v. scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043 per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- vi. tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell’equivalenza finanziaria, assicurando l’uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- vii. garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio ex articolo 206 del TUEL
- viii. facoltà in capo alla CDP di recedere dal contratto di rinegoziazione, limitatamente ai prestiti rinegoziati sui quali si verifichi l’inadempimento, in caso, tra l’altro, di mancato pagamento della quota di interessi in scadenza il 31 luglio 2020, senza che vi sia posto rimedio entro 30 giorni di calendario dal momento in cui si è verificato l’inadempimento. In conseguenza del recesso sui prestiti rinegoziati non sarà applicabile il contratto di rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, le norme regolanti i prestiti originari, restando fermi gli atti di delega rilasciati a loro garanzia;
- ix. facoltà in capo alla CDP di risolvere il contratto di rinegoziazione ai sensi dell’art. 1456 C.C., limitatamente ai prestiti rinegoziati sui quali si verifichi l’inadempimento, in caso di mancata o errata produzione della delegazione di pagamento ex articolo 206 TUEL, entro il termine del 30 luglio 2020. In conseguenza della risoluzione sui prestiti rinegoziati non sarà applicabile il contratto di rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, le norme regolanti i prestiti originari, restando fermi gli atti di delega rilasciati a loro garanzia;
- x. facoltà in capo alla CDP di risolvere ai sensi dell’art. 1456 C.C. i rapporti rinegoziati, limitatamente ai prestiti rinegoziati sui quali si verifichi l’inadempimento, oltre che ai sensi di quanto previsto dai rapporti originari, al verificarsi, tra l’altro, dei seguenti eventi:
 - a. mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto senza che vi sia posto rimedio entro 30 giorni dall’inadempimento;
 - b. destinazione del prestito rinegoziato ad uno scopo diverso da quello previsto in relazione al relativo prestito originario, senza preventiva autorizzazione della CDP;
 - c. non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall’Ente relativamente al rapporto di finanziamento;

- d. le modalità di risoluzione dei rapporti rinegoziati, nonché i relativi effetti, saranno disciplinate sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali, ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.;
- xi. disciplina (i) del rimborso anticipato volontario consentito sui prestiti rinegoziati a partire dal 30 giugno 2021 (ii) della riduzione consentita sui prestiti rinegoziati a partire dal 31 dicembre 2020; (iii) del calcolo degli interessi di mora e (iv) degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare, sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso concessi agli Enti Locali ai sensi della Circolare CDP n. 1280 del 27 giugno 2013 e ss.mm.ii.;
- xii. per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, ai prestiti rinegoziati continueranno ad essere regolati:
- dal Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e ss.mm. e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, per i relativi prestiti originari concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
 - dai vigenti contratti, per i relativi prestiti originari concessi o rinegoziati a partire dal 27 gennaio 2005;

CONSIDERATO che, secondo le istruzioni contenute nel paragrafo 1 punti 1.1. e 1.2 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020, l'Ente, tramite il Responsabile del Servizio Finanziario quale soggetto abilitato a rappresentarlo e munito di idonei poteri:

- durante il periodo di adesione che va dal 6 maggio al 27 maggio 2020, può selezionare all'interno dell'elenco messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA nel "Portale Enti Locali PA" i prestiti da rinegoziare accettando le condizioni proposte;
- durante il periodo di adesione ed entro il termine perentorio del 03 giugno 2020, deve trasmettere via web, la documentazione, firmata digitalmente, necessaria per il perfezionamento della rinegoziazione, costituita da:
 - la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei prestiti originari, l'elenco dei prestiti oggetto di rinegoziazione e il documento di approvazione specifica delle clausole vessatorie ex art. 1341 C.C.;
 - la determinazione a contrattare, nella quale sono indicati gli estremi della delibera di Consiglio che approva la rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge;
 - il modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore del contratto;
 - il consenso al trattamento dei dati personali ed informativa privacy, completo di copia del documento d'identità del sottoscrittore del contratto;
 - entro e non oltre il 30 luglio 2020, pena la risoluzione del contratto di rinegoziazione, le delegazioni di pagamento originali relative a ciascun prestito rinegoziato complete delle relate di notifica al Tesoriere dell'Ente;

CONSIDERATO altresì che il perfezionamento del contratto avviene, ai sensi del paragrafo 1 punto 1.3 parte seconda della Circolare CDP n. 1300/2020, tramite trasmissione via PEC entro il 19 giugno 2020 da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa all'Ente della proposta contrattuale e del relativo elenco prestiti controfirmati digitalmente;

TENUTO CONTO che:

- l'elenco dei prestiti rinegoziabili messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa tramite proprio applicativo nella sezione dedicata del proprio sito internet www.cdp.it;
- l'elenco dei prestiti oggetto della presente rinegoziazione, redatto sulla base della preventiva valutazione condotta dal Servizio Finanziario, è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'operazione risulta complessivamente conveniente poiché consente all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento mutui da corrispondere alla

Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'anno 2020 del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 stimata in €. 22.454,30, come risulta dalla seguente tabella:

		1° semestre 2020	2° semestre 2020	Totale anno 2020
	quota capitale prestiti originari (ante rinegoziazione) (allegato 1, colonna G)	€ 11.088,83	€ 11.312,44	€ 22.401,27
	quota interessi prestiti originari (ante rinegoziazione) (stimata per 2° semestre sui prestiti a tasso variabile) (allegato 1, colonna H)	€ 3.575,82	€ 3.352,21	€ 6.928,03
A	rata prestiti originari (ante rinegoziazione) (allegato 1, colonna F)	€ 14.664,65	€ 14.664,65	€ 29.329,30
	quota capitale prestiti rinegoziati (post rinegoziazione) (allegato 1, colonna J)	€ -	€ 443,32	€ 443,32
	quota interessi prestiti rinegoziati (post rinegoziazione) (allegato 1, colonne H e K)	€ 3.575,82	€ 2.855,86	€ 6.431,68
B	rata prestiti rinegoziati (post rinegoziazione)	€ 3.575,82	€ 3.299,18	€ 6.875,00
C = A-B	Totale economia di spesa complessiva stimata per l'anno 2020			€ 22.454,30

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1 comma 867 della L. n. 205/2017 è stata estesa al triennio 2018/2020 la possibilità, già prevista per il triennio 2015/2017 dall'art. 7 comma 2 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, che ordinariamente dovrebbero essere utilizzate per la copertura di spese di investimento o per il rimborso anticipato del debito in essere (Corte dei Conti – sezioni riunite in sede giurisdizionale – sentenza n. 23/2019);

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria COVID-19 sta incidendo negativamente sugli equilibri di bilancio dell'Ente in termini di minori entrate e maggiori spese correnti, sia sul fronte della gestione di competenza che su quello della gestione di cassa;

RITENUTO quindi opportuno aderire all'operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in oggetto al fine di realizzare una più efficace gestione attiva del debito e di conseguire una economia di spesa sulle rate di ammortamento mutui dell'anno 2020 che l'Ente potrà utilizzare quale misura a salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art 193 TUEL, fortemente compromessi dalle minori entrate correnti che si presume di realizzare a seguito dell'impatto finanziario negativo da emergenza COVID-19 e/o per adottare misure di sostegno a imprese, lavoratori e famiglie colpiti dalla crisi conseguente all'emergenza COVID-19;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, dall'Organo di Revisione con verbale n.17 del 22.05.2020.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare l'operazione di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020, relativamente ai mutui riportati nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, alle condizioni e ai nuovi tassi fissi post-rinegoziazione in esso indicati, calcolati dalla CDP secondo i fattori di sconto di cui all'allegato 2;
3. di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione 2020/2022;
4. di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di adottare tutti i provvedimenti e porre in essere tutti i conseguenti adempimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione comprese le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, nel rispetto delle modalità e termini indicati nella Circolare CDP n. 1300/2020;
5. di dare atto che:
 - 4.1 la garanzia sui prestiti rinegoziati è costituita da delegazioni di pagamento irrevocabili e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio comunale ex articolo 206 del TUEL;
 - 4.2 per tutta la durata dei mutui saranno soddisfatti i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000;
 - 4.3 a seguito dell'operazione di rinegoziazione in oggetto, l'Ente continua a rispettare il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
 - 4.4 l'operazione di rinegoziazione in oggetto determina una economia di spesa in termini di minor rata di ammortamento da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'anno 2020 stimata complessivamente in €. 22.454,30;
6. di dare mandato al Servizio Finanziario di trasmettere il presente atto al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere all'adozione di tutti i conseguenti provvedimenti, tenuto conto della ravvicinata scadenza entro cui aderire all'operazione di rinegoziazione in oggetto, con votazione unanime e palese espressa nei modi di legge

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Autorizzazione all'operazione di rinegoziazione dei prestiti, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di cui allegato 1, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020." esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Isca sullo Ionio, lì 22/05/2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VINCENZO LAROCCA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Autorizzazione all'operazione di rinegoziazione dei prestiti, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di cui allegato 1, ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020." esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Isca sullo Ionio, lì 22/05/2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VINCENZO LAROCCA

Prot. n. 1121
del 26.05.2020



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO
Provincia di Catanzaro

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 17 Data 22.05.2020	OGGETTO: Parere sulla proposta di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa – ai sensi della Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020
--	--

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di maggio, l'organo di revisione economico-finanziaria esprime il proprio parere in merito alla rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa contenuta nella proposta di deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto: **"RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRC. N. 1300/2020) – DEROGA AUTORIZZATA DALL'ART. 113, D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34"**;

Richiamato l'art. 239, d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1, lettera b.4), che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di ricorso all'indebitamento;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *"espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori"*;

Rilevato che con delibera di C.C. n. 03 del 20.01.2020, l'ente ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020/2020;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. n. 1300/2020, aggiornata con le modifiche apportate in data 20 maggio 2020, in attuazione dell'art. 113, comma 1, D.L. 19 maggio 2020 n.34; con la quale l'istituto si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione;

Preso atto che, ai sensi della richiamata circolare, sono rinegoziabili i mutui che presentano le seguenti caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020;
- d) debito residuo da ammortizzare pari o superiore a 10.000 euro;

e) scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

f) inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale;

Preso atto che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate anche alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

Rilevato dunque che le economie in oggetto potranno essere utilizzate esclusivamente per spesa in conto capitale a partire dal 2024;

Preso atto che la proposta di rinegoziazione prestiti della Cassa Depositi e Prestiti ha lo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022, e nei successivi fino al 2043 sulla base delle esigenze di bilancio, soprattutto a seguito del periodo di emergenza sanitaria che ha ridotto le potenzialità di riscuotere le entrate per gli enti locali;

Preso atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la documentazione ricevuta da parte dell'ufficio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

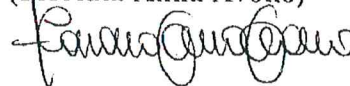
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la Circ. CDP Spa n. 1300/2020;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione relativa alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa.

Il Revisore dei Conti
(Floridia Anna Avolio)



Il presente verbale viene così letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Mirarchi



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.
- Che altresì la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con nota del 26.05.2020 prot. 1123, ai sensi dell'art. 125 del medesimo T.U..

Isca Sullo Ionio, 26.05.2020



IL RESPONSABILE

F.to Mirijello Celestina

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio

Isca Sullo Ionio, 26.05.2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Ausilia Paravati

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Isca Sullo Ionio, 26.05.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Ausilia Paravati